

Ministero destinatario:

· MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 28/07/2020

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04459

presentato da

NOVELLI Roberto

testo di

Martedì 28 luglio 2020, seduta n. 381

NOVELLI, BAGNASCO, BOND, VERSACE, BRAMBILLA e MUGNAI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

la rotta balcanica, percorsa da migranti provenienti prevalentemente dal Medio oriente e dal Sudest asiatico e diretti in Europa, ha registrato negli ultimi anni flussi crescenti. I migranti attraversano Serbia o Bosnia, entrano in Croazia e da qui muovono verso la Slovenia per poi entrare in Italia attraverso il confine con il Friuli Venezia Giulia;

Olivo Comelli, segretario regionale del Friuli Venezia Giulia del SAP, sindacato di polizia, il 14 luglio 2020; ha dichiarato: «La questione immigrazione in questi territori è un'emergenza e come tale deve essere sostenuta dall'esecutivo (...) Solo per citare alcuni numeri, da metà maggio a oggi, la sola Polizia di Frontiera di Trieste ha rintracciato oltre 930 clandestini, mentre a Udine, nello scorso fine settimana, ne sono stati individuati oltre 150»;

anche per quanto attiene agli arrivi di migranti nel sud Italia la situazione in questo 2020 appare preoccupante; secondo il «cruscotto» del Ministero dell'interno, gli sbarchi tra il 1° gennaio e il 27 luglio sono stati 12.228, più del triplo rispetto ai 3.590 del 2019;

molti migranti arrivano in Italia transitando da Paesi in cui la situazione relativa all'emergenza coronavirus non è sotto controllo. Basti pensare che chi percorre la rotta balcanica attraversa la Serbia, il Montenegro e il Kosovo, Stati con cui le frontiere sono chiuse proprio per motivi sanitari;

i dati relativi alla diffusione del virus indicano che parte consistente dei nuovi casi di positività sono relativi a persone provenienti dall'estero. Nei pazienti provenienti dalla Serbia sarebbe stato isolato, inoltre, un ceppo di coronavirus più aggressivo di quello precedentemente presente in Italia;

la rotta balcanica presenta caratteristiche di pericolosità, ad avviso degli interroganti, sottovalutate dal Governo;

anche in Tunisia, Paese di partenza di molti migranti che arrivano sulle coste siciliane, sembra che negli ultimi giorni il coronavirus stia riprendendo vigore;

il segretario del Sap di Udine, Nicola Tioni, il 20 luglio 2020 ha dichiarato: «Gli operatori di Polizia continuano a essere particolarmente esposti, inutilmente, a rischi professionali e, nonostante i numerosi gridi di allarme e le segnalazioni fatte dal Sap, nessuna ulteriore tutela è stata prevista» –;

quanti siano i casi di positività registrati tra i migranti e tra le forze dell'ordine e militari nel 2020 e se a queste ultime siano stati garantiti adeguati dispositivi di protezione individuale.

(5-04459)